

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito. Continuando ad utilizzare questo sito accetti la nostra Cookie Policy.

Accetto

Leggi di più



Motori Tecnologia Fashion Viaggi Cucina Spettacoli Salute Chi siamo Contatti



Home > Motori > Blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia: una scelta scellerata

Blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia: una scelta scellerata

By Luca Talotta - 05/10/2018



Mi piace 0

Tweet

LATEST ARTICLE



Blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia: una scelta scellerata

Motori 05/10/2018



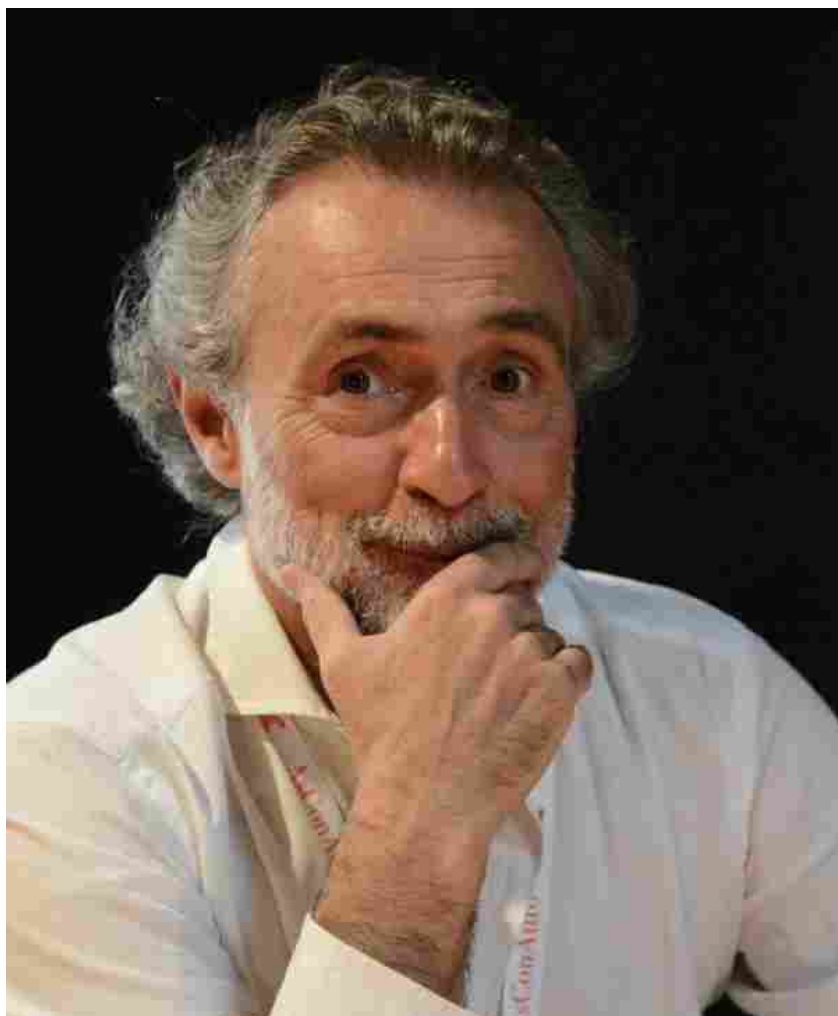
Pininfarina e VinFast, una collaborazione a 360°

Motori 05/10/2018



Zuppa della Bontà, Progetto Arca per i senza dimora

Cucina 05/10/2018



Il vicepresidente di **AsConAuto** e Presidente di **Doc Ricambi Originali**, **Giorgio Boiani**, ha parlato del blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia: "Nel giugno 2017 - le sue parole - il ministero dell'Ambiente e le **quattro regioni del**

Bacino Padano hanno siglato un accordo regolarmente entrato in vigore lo scorso primo ottobre, che prevede il blocco della circolazione per le auto con motori diesel Euro3. Un provvedimento che va ad aggiungersi a quelli già previsti negli scorsi anni per i veicoli alimentati a gasolio con omologazione Euro0, 1 e 2, e a quelli a benzina Euro0. Si tratta di una limitazione che **esclude di fatto dalla circolazione fino al prossimo 31 marzo 2019 almeno tre milioni tra auto e veicoli commerciali con modalità in termini di orari non omogenee tra Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna."**

Blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia, cosa cambia ora

Giorgio Boiani prosegue ancora sul tema del Blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia: "Si tratta di un provvedimento annunciato che i Comuni interessati stanno applicando alla lettera, senza che siano stati adeguatamente valutati gli effetti di questa iniziativa. **La criminalizzazione dei motori a gasolio ha ormai raggiunto livelli incontrollati e incontrollabili, in favore di un'elettrificazione del mercato che non è ancora matura** per poter rimpiazzare il parco circolante per quanto riguarda i costi, i limiti ancora evidenti di questa soluzione e soprattutto la quasi totale assenza di infrastrutture. Ancora una volta non è stato adeguatamente **valutato l'impatto della circolazione di auto diesel sulla qualità dell'aria**, pesantemente influenzata da altri elementi, primo tra tutti il riscaldamento nelle grandi città. **Un recente studio dell'Istituto Motori del CNR ha evidenziato come in Europa solo il 20 per cento delle emissioni di CO2 sia prodotto da mezzi di trasporto, mentre il particolato è generato prevalentemente proprio dal riscaldamento**".

Una scelta scellerata

Il pensiero di Giorgio Boiani si sposta poi sulle istituzioni: "Regioni e ministero non hanno tenuto in considerazione che lo stop obbligato impone costi che in questo particolare momento possono essere **insostenibili per molte famiglie, che si trovano di fronte a un bivio:** acquistare un'auto, magari d'occasione ma sempre recente, visto che tra un anno anche le Euro4 saranno bloccate, oppure tenere il veicolo nel box, pagare assicurazione e tassa di possesso per affidarsi a un trasporto pubblico non all'altezza. Ma il **problema si pone anche per i concessionari**, che da un giorno con l'altro si sono trovati ad avere quasi azzerato il valore di parte del parco usato disponibile. La preoccupazione è soprattutto per la leggerezza con la quale sono state prese le decisioni. Ho la sensazione che in questo momento pochi si siano veramente resi conto di che cosa sia accaduto realmente. **Soprattutto non si è parlato dell'imminente fermo anche delle Euro4 e della follia della ventilata possibilità di mettere a breve fuori legge anche le attualissime Euro6**".

I soldi, fattore dominante

"Non è giusto obbligare una persona a cambiare un'auto che andava ancora bene e tantomeno è corretto obbligare un concessionario a esportare nei Paesi dell'Est a quotazione da rottame auto che avrebbero ancora un discreto mercato. **I concessionari sono sconcertati, le associazioni dei consumatori sono sul piede di guerra, anche perché per chi è obbligato a tenere ferma l'auto non è**

prevista alcuna forma di sconto su assicurazione e tassa di possesso".

Il governo assente

"Mai come in questo momento sarebbe importante poter discutere sugli effetti del provvedimento. Avremmo però bisogno di **un interlocutore che ci ascolti**, ma pare che attualmente al governo non ci sia nessuno che possa ascoltare la voce della base. Invece sarebbe importante **pensare a un emendamento, un provvedimento che possa in qualche modo tamponare gli effetti di un provvedimento le cui ripercussioni sono ancora tutte da scoprire**. Intanto, c'è chi per questo sta già perdendo molti soldi e sarebbe necessario arginare l'emorragia" conclude Giorgio Boiani in merito al tema del *Blocco della circolazione per i diesel Euro3 in Lombardia*.

SHARE



Mi piace 0

Tweet

Previous article

Pininfarina e VinFast, una collaborazione a 360°



Luca Talotta

<http://milanosportiva.com>

Nasce in Calabria, cresce a Milano. Mezzadro del mestiere, si sente più blogger che giornalista. Una vita trascorsa a pane e calciomercato, segue tutti gli sport ma non ne pratica uno, teoria che ha accompagnato i più grandi giornalisti italiani. Che sia la strada giusta? Forse. Per ora si diletta a fare il giornalista. Con che risultati, decidete voi...



LEAVE A REPLY

[Log in to leave a comment](#)

time 
MAGAZINE

Tutto quello che è Lifestyle.

Contact us: luca.talotta@gmail.com

